

Data: 16/04/2024

Provincia della Spezia
Ufficio Ambiente
tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it

ARPAL
Dipartimento Provinciale di La Spezia
arpal@pec.arpal.liguria.it

PC: Comune di Follo Ufficio Ambiente
comunefollo@legalmail.it

Oggetto: RIESAME AIA FONDERIA BOCCACCI SPA – RISCONTRO A PUNTI EMERSI IN CdS ISTRUTTORIA del 28 marzo 2024

In riferimento a quanto emerso nella Conferenza di Servizi di cui sopra, con la presente si dà seguito alle richieste di precisazione/integrazione avanzate dai Enti partecipanti all'incontro sui vari punti.

1. PERCORSO TUBAZIONE ASPIRAZIONE DA NUOVE CABINE COLATA LATO NORD STABILIMENTO A FILTRI DI ABBATTIMENTO ESISTENTI DEDICATI

In merito al percorso della tubazione, che collega l'aspirazione fumi delle nuove cabine di colata ubicate nella nuova area lato monte dello stabilimento ai filtri di abbattimento dedicati, si meglio chiarisce l'aspetto relativo al bypass di emergenza citato nell'ALLEGATO Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE a pag. 25: i fumi di colata aspirati da tali cabine convogliano - attraverso una tubazione aerea di recente costruzione che corre sul confine esterno dello stabilimento - nelle esistenti linee (linea 1 e linea 2) di abbattimento fumi colata (FILTRO A MANICHE + CARBONI ATTIVI) asseverate all'emissione **E11b**. In caso di malfunzionamento dei filtri dedicati allo scopo (non essendo possibile stoppare fisicamente lo sviluppo dei fumi di una staffa appena colata) si è predisposto un bypass - attivabile solo da personale autorizzato - in grado di direzionare tali fumi

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

provincia della spezia

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0009777/2024 del 16/04/2024

Firmatario: Fabio Boccacci

nell'adiacente filtro esiste e autorizzato in cui già convogliano i fumi forni a BF (SOLO FILTRO A MANICHE) asseverati all'emissione **E11a**.

Si evidenzia che in tal modo, in CONDIZIONI DI EMERGENZA, i fumi di post colata (che comunque, pur arrestando tutte le attività, continuano a svilupparsi in cabina per almeno 3h post colata) uscirebbero dal camino **E11a+E11b** comunque passando prima da una filtrazione polveri.

In [ALL.2 LAYOUT EMISSIONI AIA REV21 08.04.24](#) a questo documento la tavola riporta il percorso della tubazione sopra descritta.

2. CONFERMA DELLA PORTATA VOLUMENTRICA MAX DI E7c

In merito alla portata volumetrica max dichiarata dal gestore per l'emissione esistente e autorizzata "E7c ROBOT DI SBAVATURA" si conferma che questa è **35000 Nmc/h** e che, rispetto a quanto già noto, nulla è stato modificato: il valore di 50000 Nmc/h riportato a pag.15 dell'ALLEGATO Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE allegato all'istanza di rinnovo è, quindi, da considerarsi un mero errore copiativo. Si ripropone la tabella corretta in [ALL.8 Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE REV1](#) a questo documento riportando a pag.15 il valore numerico corretto attinente alla voce considerata: 35000 Nmc/h

Caratteristiche fluidinamiche dell'emissione :		
Portata volumetrica aeriforme MAX attesa ⁽¹⁾	(Nm ³ /h)	35000
Portata volumetrica aeriforme media ⁽²⁾	(Nm ³ /h)	

Figura 1 STRALCIO DI PAG.15 Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE in REV1 allegata al presente documento

3. CONFERMA DELLA POSIZIONE DEL PUNTO EMISSIONE E7d

In merito alla localizzazione dell'emissione **E7d** si conferma la posizione riportata a pag.17 dell'ALLEGATO Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE: Coordinate Gauss Boaga del punto di emissione : 4893832,945N; 1568351,321E

Il corpo filtrante asseverato a tale punto di emissione è stato "disegnato" nella TAVOLA LAYOUT EMISSIONI AIA REV20 allegata all'istanza di riesame in "verde": lo si ripropone in [ALL.2](#)

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

LAYOUT EMISSIONI AIA REV21 08.04.24 al presente documento disegnandolo in fucsia per una migliore individuazione.

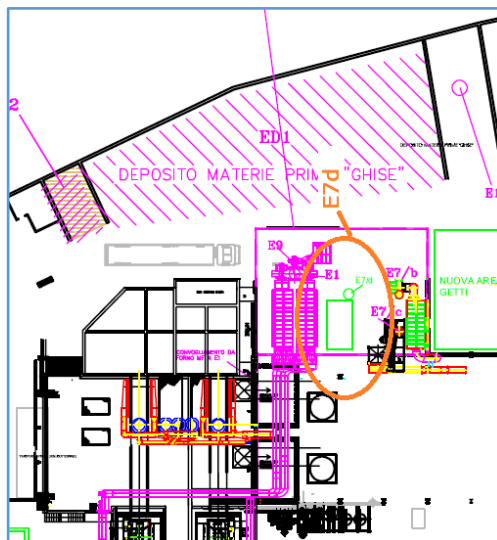


Figura 2 Dettaglio della TAVOLA LAYOUT EMISSIONI AIA REV20 allegata all'istanza di riesame dove si evince la posizione di E7d (il corpo filtrante è ubicato centralmente nella zona filtri sopralcata di recente costruzione)

4. NUMERO DI CABINE DI FINITURA GETTI ALLO STATO ATTUALE

In merito all'indicazione del numero preciso di cabine di sbavatura attualmente collettate alle emissioni **E7a**, **E7b**, **E7d** si precisa che attualmente, a seguito della comunicata riorganizzazione interna del LAY OUT di reparto, **le cabine totali di lavorazione sono tredici**: dieci esistenti nel vecchio assetto e tre nuove inserite a seguito dell'ampliamento del reparto.

I tre filtri installati, in particolare, sono stati progettati come a seguire: **E7a** può supportare al max 6 cabine, **E7b** può supportare supporto al max 6 cabine ed **E7d (nuovo filtro)** può supportare al max 6 cabine (per un totale di 18 cabine di lavorazione).

Per lo "status quo" attuale si prenda a riferimento l'ALL.2 LAYOUT EMISSIONI AIA REV21 08.04.24 al presente documento. In particolare, al fine di prepararsi al prossimo ampliamento della ZONA DI SBAVATURA, al momento

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

- su **E7a¹** è rimasta al momento collettata solo **n.1 cabina di sbavatura**
- su **E7b** sono rimaste collettate **n.6 cabine di sbavatura**
- su **E7d** sono state collettate **n.3 nuove cabine di sbavatura** (cfr nostra pec del 11 luglio 2023) + **n.3 cabine di sbavatura esistenti prima allacciate ad E7a** (cfr nostra pec del 26 marzo 2024)

In questa fase, quindi, per garantire continuità dell'attività durante il futuro ampliamento di reparto n.3 cabine esistenti e prime annesse a **E7a** sono state portate su **E7d** (invece di collettare su questo ultimo filtro, come inizialmente previsto, ulteriori n.3 cabine nuove da posizionarsi frontalmente alle altre 3).

Il nuovo filtro **E7d**, dotato di INVERTER, è stato oggetto di collaudo lo scorso 12 aprile 2024 (cfr nostra pec del 26 marzo 2024) e sarà, quindi, testato nel suo assetto di massima portata (pari a 50000 Nmc/h come da pag.17 in [ALL.8 Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE REV1_a questo documento](#)) con il massimo numero di cabine ad esso progettualmente colettabili (cioè sei).

¹ E7/a verrà poi disinstallata per prepararsi all'ampliamento e, solo successivamente, ripristinata dopo un totale revamping (essendo uno dei filtri più datati dello stabilimento).

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

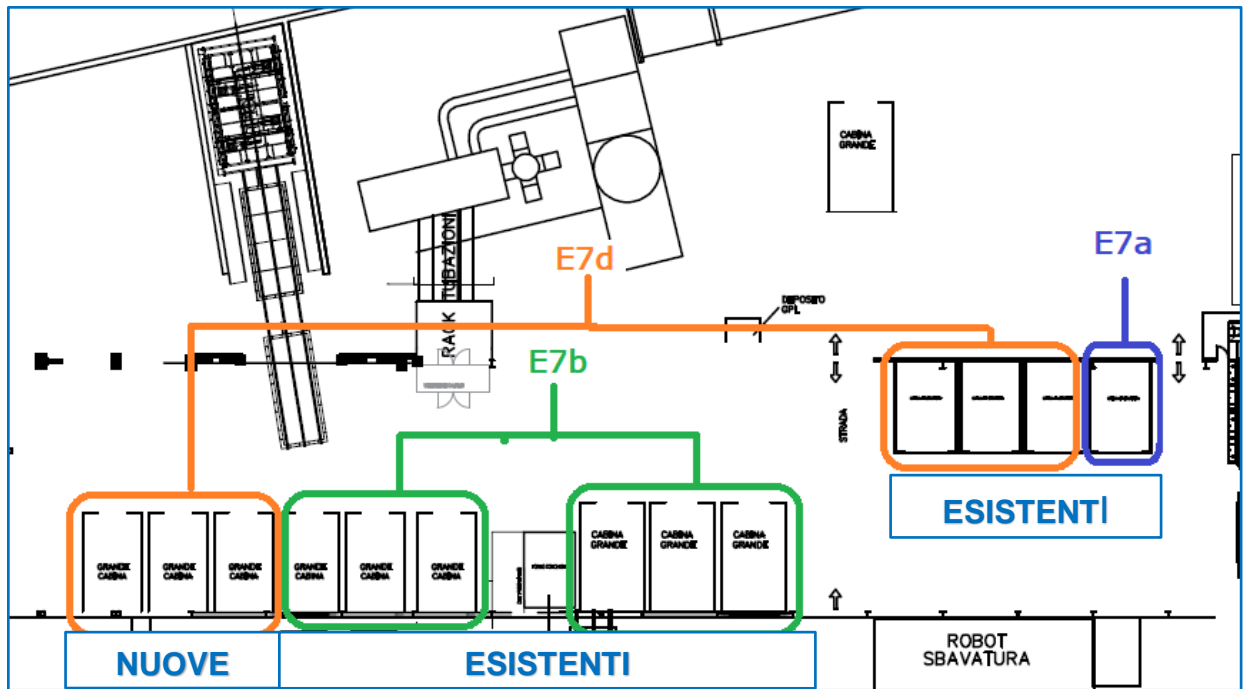


Figura 3 Dettaglio dello "status quo" attuale delle cabine di finitura getti così come ripostato anche nella TAVOLA LAYOUT EMISSIONI AIA REV21 allegata al presente documento

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

5. CONFERMA DELLA POSIZIONE DEL PUNTO EMISSIONE E18 e DELLE CARATTERISTICHE DEL CORPO FILTRANTE DI PROSSIMA INSTALLAZIONE

Con la presente nell' [ALL.2 LAYOUT EMISSIONI AIA REV21 08.04.24](#) al presente documento si riporta la posizione esatta del corpo filtrante che sarà asseverato all'emissione **E18** e, a pag.33 in [ALL.8 Tabella E1 A EMISSIONI CONVOGLIATE REV1](#) a questo documento, si riportano le coordinate GAUSS BOAGA aggiornate così come progettuamente definite.

Si confermano nella Tabella 1 a seguire le caratteristiche che avrà il filtro in fase di acquisizione:

maniche filtranti	N°360 con Φ 125, L. 3030 mm
Tipo media filtrante	Feltro agugliato poliestere
Peso media filtrante	550g/mq
Tmax esercizio	60°C
Superficie filtrante	432 mq
Velocità filtrazione	1,54m/1'
Portata	40000 Nmc/h
Sezione camino	Φ 950 mm
Altezza sezione uscita camino dal suolo	18 m

Tabella 1 Caratteristiche corpo filtrante E18

6. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA SUDDIVISIONE ACQUE POTENZIALMENTE CONTAMINATE E DELLE ACQUE NON CONTAMINATE DEI PIAZZALI ESTERNI CON RELATIVO AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE ART.21 C.2 LR 43/1995

Relativamente alla MATRICE ACQUE METEORICHE, si riproducono:

- In [ALL.4](#) al presente documento l'aggiornamento DICHIARAZIONE ART.21 C.2 LR 43/1995 che riporta lo stato attuale dello stabilimento ultimati i lavori di ampliamento
- In [ALL.5](#) l'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle ACQUE METEORICHE previsto dall'art.9 REGOLAMENTO REGIONALE N.4/2009
- In [ALL.1 Lay out Acque Meteoriche REV4](#) a cui fa riferimento il piano di gestione e prevenzione in [ALL.5](#)
- In [ALL.9](#) l'aggiornamento della Tabella E2 ACQUE

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

7. PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO INDIRETTO DEL SUOLO e SOTTOSUOLO

In riferimento all' Allegato 8 Valutazione NON NECESSITÀ RELAZ. RIFERIMENTO presentata nell'istruttoria AIA, **Fonderia Boccacci SpA non è tenuta a presentare la RELAZIONE DI RIFERIMENTO** così come previsto dal DM N.27/2014.

Lo stabilimento verte su terreni alluvionali recenti derivanti dal disfacimento delle rocce che affiorano nel bacino idrografico del Fiume Vara e dei suoi affluenti e sono costituiti dall'alternanza di limi sabbiosi, sabbie, sabbie debolmente ghiaiose e ghiaie. La stratigrafia dei depositi risulta abbastanza omogenea arealmente e verticalmente con presenza di sedimenti a granulometria più fina nei primi 2-3 metri dal piano campagna per poi aumentare fino ad arrivare alle sabbie e ghiaie. E' presente una falda freatica il cui livello è prossimo a circa 6-7 m dal piano campagna, tale falda è soggetta alle variazioni di portata del Fiume Vara. Il terreno su cui verte la fonderia è classificato ad alta permeabilità per porosità.

Detto quanto sopra, al fine di minimizzare il RISCHIO CONTAMINAZIONE DEL SUOLO e SOTTOSUOLO in stabilimento:

1. TUTTO IL PERIMETRO DELLO STABILIMENTO E' CIRCONDATO DA UN MURO ANTIESONDAZIONE APPOSITAMENTE PREDISPORTO DALLA PROPRIETA' AZIENDALE.
2. LE PAVIMENTAZIONI DEI REPARTI PRODUTTIVI E DEI LOCALI INTERRATI TECNICI SONO TUTTE IMPERMEABILIZZATE.
3. L'INTERO PERIMETRO DEI PIAZZALI ESTERNI E' IMPERMEABILIZZATI E REGIMATO E LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA, IVI CADENTI ,SONO SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO DI DISOLEAZIONE E SEDIMENTAZIONE.
4. NON SONO PRESENTI SERBATOI E TUBAZIONI INDUSTRIALI INTERRATE.

Come suggerito in CdS da Arpal, si prende a riferimento il documento SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambiente) del 2021 avente per oggetto **Procedura di monitoraggio indiretto del suolo e delle acque sotterranee**. lo schema di flusso da considerare è rappresentato in Fig.4 evidenziando in verde il FLUSSO DA CONSIDERARE NEL CASO IN QUESTIONE.

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

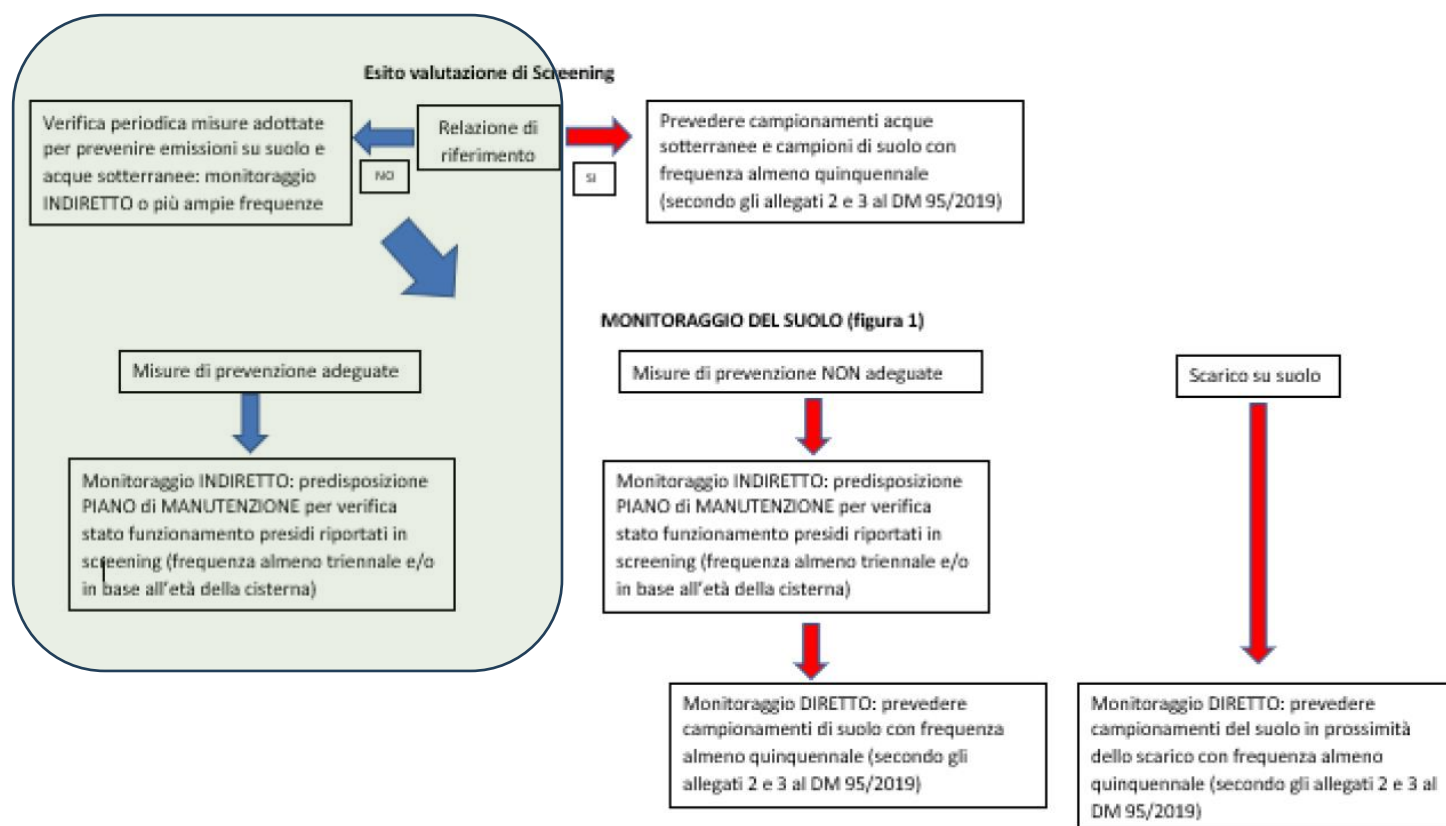


Figura 4 Allegato 4 pag.83 Linee Guida SPNA 2021

In considerazione delle misure adottate dall'azienda per prevenire emissioni di sostanze nel suolo e già dettagliatamente illustrate in Allegato 8 Valutazione NON NECESSITÀ RELAZ. RIFERIMENTO presentata nell'istruttoria AIA, il **MONITORAGGIO DEL SUOLO può avvenire in MODO INDIRETTO** attraverso la verifica del mantenimento dello stato funzionale dei presidi messi in atto per minimizzare il rischio contaminazione.

L'azienda propone, quindi, il seguente PIANO DI AZIONE:

1. Affidare ad un professionista incaricato la MAPPATURA DELLE AREE DI STABILIMENTO su piano campagna o al di sotto del piano campagna (GARAGE, LOCALI TECNICI) da sottoporre a verifica periodica di tenuta (tale mappatura comprenderà ad es. locali tecnici con piping, locali tecnici con depositi di sostanze liquide pericolose, piazzali esterni, etc.)

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

2. Contestualmente all'affidamento dell'incarico di cui al punto 1 organizzare con il professionista incaricato una prima verifica di tenuta
3. A seguito di assenza di criticità rilevate in fase di prima verifica, effettuare le successive verifiche di tenuta secondo la MAPPATURA REDATTA con cadenza triennale (come suggerito nello schema di flusso sopra riportato)

Si propone di evadere i punti 1 e 2 entro 6 mesi dal rinnovo autorizzativo se l'idea sarà favorevolmente accolta dagli enti.

8. PROPOSTA ARPAL (NOTA 000791/2014 DEL 28.03.2024) SUL RECUPERO IDRICO

In merito alla proposta di valutare l'opportunità di attuare forme di recupero idrico con il riutilizzo delle acque meteoriche dei tetti, il Gestore dell'Impianto si è già espresso in Conferenza per motivare la non percorribilità al momento di tale ipotesi²:

- L'acqua utilizzata per il circuito chiuso di raffreddamento forni deve essere demineralizzata e pura per evitare incrostazioni nelle spire di rame
- L'acqua per diluire gli intonaci refrattari e per il reintegro dello scrubber deve comunque essere un'acqua NON stagnante per evitare fenomeni di formazione di batteri nelle vasche che andrebbero ad inficiare i processi citati
- L'acqua per la bagnatura dei depositi alla rinfusa e del piazzale ghisa è un'esigenza che si presenta più che altro quando NON PIOVE (stagione secca);
 - o non ci sono gli spazi per gestire un accumulo di acqua da riservare a tale scopo
 - o non avrebbe senso, quando piove, convogliare direttamente l'acqua piovana dalle tubazioni dedicate alla raccolta acque tetti verso i luoghi da bagnare... perché non ce ne sarebbe bisogno in quel momento

² Per i dettagli sull'uso dell'acqua a fini industriali di vedano le prime due pagine della TABELLA E2A (ALL.9 Tabella E2 A ACQUE REFLUE INDUSTRIALI REV1al presente documento)

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

Come specificato in CdS, Fonderia Boccacci SpA ha recentemente richiesto e ottenuto un'autorizzazione per predisporre un pozzo ad "uso acque industriali" proprio per tali necessità, questo allo scopo di non prelevare acqua potabile dall'acquedotto comunale.

9. NOTA SULLA RICHIESTA ASL5 IN MERITO AI VALORI LIMITI PUNTUALI DI POLVERI

Come concordato con gli enti si produce in ALLEGATO 5 una nota finalizzata a meglio spiegare le motivazioni dell'azienda a non ridurre tale limite puntuale (sino alla pubblicazione di nuove BAT che, eventualmente, li ridefiniscano al ribasso).

10. RISCONTRO A CHIARIMENTO RICHIESTO DAL COMANANDO VVF DELLA SPEZIA IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI RINNOVO AIA (nota 0008416 del 04 04 2024 inviata alla PROVINCIA DELLA SPEZIA)

Si precisa che il procedimento oggetto di istruttoria riguarda un mero RINNOVO dell'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE in scadenza con presa d'atto – da parte dell' Enti Preposti - del nuovo assetto impiantistico legato al recente ampliamento strutturale dello stabilimento. Tale assetto, dal punto di vista della PREVENZIONI INCENDI, è proprio quello che è stato oggetto di specifico sopraluogo da parte del Comando VVF in data recentissima (26 ottobre scorso) e che ha originato il NUOVO CPI PRINCIPALE DI STABILIMENTO per l'attività 51.3C con scadenza al 3/10/2028. L'istruttoria in corso, quindi, non interessa in alcun modo aspetti che impattano sulle attività soggette alle procedure di prevenzioni incendi di cui al DPR 151/11 (nel nostro casi dettagliatamente elencate nella TABELLA a PAG.1 della NOTA del Comando dei VVF) che rimangono inalterate rispetto a quanto già autorizzato sotto il profilo antincendio.

Il gestore del COMPLESSO IPPC

FABIO BOCCACCI

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci

ALLEGATI

ALLEGATO 1	Allegato 2h LAYOUT ACQUE METEORICHE REV 4	Rappresentazione aggiornata della regimazione acque in stabilimento. ANNULLA E SOSTITUISCE Allegato 2h LAYOUT ACQUE METEORICHE REV 3 presentato nell'istanza di RINNOVO
ALLEGATO 2	Allegato 2c LAYOUT EMISSIONI AIA REV21	Rappresentazione lo stato emissivo attuale ANNULLA E SOSTITUISCE Allegato 2c LAYOUT EMISSIONI AIA REV20 presentato nell'istanza di RINNOVO
ALLEGATO 3	Allegato 2e LAYOUT RIFIUTI AIA REV10	Rappresentazione lo stato deposito temporaneo rifiuti ANNULLA E SOSTITUISCE Allegato 2e LAYOUT RIFIUTI AIA REV8 e REV9 presentato nell'istanza di RINNOVO
ALLEGATO 4	DENUNCIA AI SENSI DELL'ART. 21 C.2 DELLA L.R. 43/1995 RELATIVA ALLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO	Aggiornamento denuncia prevista dall'art. 4 del regolamento Regionale N.4/2009 post ampliamento stabilimento
ALLEGATO 5	PIANO DI GESTIONE ACQUE METEORICHE AGGIORNAMENTO APRILE 2024	Aggiornamento Piano redatto ai sensi dell'art. 12 del regolamento Regionale N.4/2009
ALLEGATO 6	NOTA TECNICA RICHIESTA DA ASL5 in CdS	Nota prodotta al fine di ribadire la richiesta dell'azienda di mantenere gli attuali limiti autorizzativi sino alla pubblicazione di nuove BAT che, eventualmente, li ridefiniscano
ALLEGATO 7	Scheda A IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC REV1	Annula e sostituisce la Scheda A IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC presentata nell'istanza di rinnovo dettagliando meglio le superfici dello stabilimento
ALLEGATO 8	Tabella E1 EMISSIONI -ARIA REV1	ANNULLA E SOSTITUISCE la Tabella E1 EMISSIONI -ARIA presentata nell'istanza di rinnovo
ALLEGATO 9	Tabella E2 EMISSIONI-ACQUA REV1	ANNULLA E SOSTITUISCE la TABELLA E2 EMISSIONI-ACQUA presentata nell'istanza di rinnovo riprendendo quanto contenuto nel Piano di Gestione Acque Meteoriche in ALLEGATO 5

Documento emesso con Firma Digitale ai sensi della normativa vigente: Firmato del Gestore del Complesso IPPC Ing. F. Boccacci